

PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO, I VINCITORI DELL'11ESIMA EDIZIONE

Premiate le best practice dello sviluppo sostenibile

Cinque categorie per testimoniare le migliori buone pratiche per lo sviluppo sostenibile e guardare concretamente al 2030, puntando verso gli Obiettivi indicati nell'Agenda delle Nazioni Unite: con la sua 11esima edizione torna il Premio Vivere a Spreco Zero, i piccoli 'Oscar' per la sostenibilità promossi dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market. Un'edizione che si celebra in concomitanza con gli eventi promossi per la quarta Giornata internazionale di Consapevolezza delle Perdite e degli Sprechi alimentari del 29 settembre.

Impegno degli enti pubblici, promozione della biodiversità, sensibilizzazione contro gli sprechi idrici, prevenzione degli sprechi nell'ortofrutta e uno speciale focus dedicato alla saggistica per promuovere lo sviluppo

sostenibile attraverso i libri: queste le categorie della 11esima edizione del Premio Vivere a Spreco Zero, sostenuto da un team di aziende di riferimento per i valori della sostenibilità (Conai, Eni, Natura Nuova, Emil Banca, Unitec, Conad, Coprob Italia Zuccheri, Camst e Alce Nero). Il Premio Vivere a Spreco Zero ha inoltre trovato quest'anno un 'Ambasciatore' d'eccezione per le buone pratiche, lo scrittore, insegnante e divulgatore Andrea Maggi, il mitico Prof. del 'Collegio' di Rai2.

"Le buone pratiche sono la strada maestra nel rush finale verso il traguardo del 2030 - ha sottolineato l'economista e divulgatore scientifico Andrea Segrè, pioniere dell'impegno 'sprecozero' - Prevenire gli sprechi alimentari e idrici, ma anche favorire la biodiversità e sostenere la sensibilizzazione e la cultura per lo sviluppo sostenibile non sono obiettivi astratti, ma azioni concrete da indivi-

duare, evidenziare e replicare, perché si moltiplichino ad ogni livello ed entrino sempre più diffusamente nel quotidiano di noi tutti".

Ed ecco i vincitori del Premio Vivere a Spreco Zero 2023: nella categoria enti pubblici è la Campagna Bis di Anci, finanziata dal ministero dell'Ambiente, ad aggiudicarsi il riconoscimento, per aver promosso la pratica della food bag e quindi il contrasto allo spreco alimentare. Nella categoria dedicata ad acqua e sprechi idrici vince il progetto Value Ce-In - VALorizzazione di acque reflUE e fanghi in ottica di economia Circolare e simbiosi Industriale, un format di ricerca industriale finanziato dal programma Por-Fesr 2014-2020 della Regione Emilia Romagna, promosso da Enea e Università di Bologna, sviluppato in collaborazione con Gruppo



Hera e Irritec.

Il progetto Biodiversi, sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** e promosso dal Gruppo cooperativo Goel insieme a Comunità Progetto Sud e altri partner del territorio, si aggiudica il Premio 2023 nella categoria biodiversità. Nella categoria di prevenzione sprechi ortofrutta, il riconoscimento va alla azienda Dott. Nicola Coniglio Surl, una delle prime in Italia ad investire nella tecnologia per la selezione della qualità delle ciliegie da Cherry Vision 2 a Cherry Vision 3.0. Un sistema innovativo, interamente progettato e realizzato da Unitec, che consente di scansionare a 360° ogni ciliegia. Infine nella categoria saggistica/pagine di sostenibilità, il riconoscimento va quest'anno all'economista e gesuita francese Gaël Giraud, che dirige il Programma per la Giustizia ambientale della Georgetown University.